



*Dialogano e conversano con il pubblico  
Elena Falaschi e Fabio Caporali*



Elena Falaschi è Professoressa Associata di Pedagogia generale e sociale presso il Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere dell'Università di Pisa dove è anche componente del Collegio di Dottorato di Ricerca in Filosofia (Curriculum "Etica, politica e religioni") e della Commissione scientifica di Ateneo per l'area "Scienze Storiche, Filosofiche, Pedagogiche e Psicologiche", nonché responsabile scientifica di tre Progetti Speciali per la Didattica e membro del P.R.I.N. (Programma di Ricerca Scientifica di Rilevante Interesse Nazionale) "Mother, stepmother, sorceress: images of nature in Renaissance Europe". Nel corso degli anni, ha partecipato a numerosi progetti di ricerca, anche con accesso a finanziamenti competitivi.

I temi principali dei suoi studi e delle sue ricerche riguardano, in particolare: la pedagogia del benessere e gli eco-sistemi relazionali nei contesti formativi; la cultura della qualità nei diversi ordini scolastici e nei servizi educativi "zerosei"; le competenze dei professionisti dell'educazione con riferimento alle questioni di genere nel lavoro educativo; la pedagogia della lettura e la letteratura per l'infanzia; la definizione di paradigmi formativi in risposta a nuove emergenze educative.

Fabio Caporali, già Professore Ordinario di Ecologia Agraria presso l'Università degli Studi della Tuscia (Viterbo), ha svolto attività di ricerca, didattica e pubblicistica nel settore riguardante la progettazione e la gestione di agroecosistemi a compatibilità ambientale. In particolare ha sviluppato il settore del monitoraggio degli agroecosistemi attraverso indicatori di sostenibilità. Ha partecipato a programmi di collaborazione internazionale per lo sviluppo di curricula accademici nel settore dell'Agroecologia, sia in Europa che in altri Continenti. È stato Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in Agroecologia presso l'Università della Tuscia e Coordinatore Socrates di Ateneo per la mobilità di studenti e docenti in Europa. È membro dell'Accademia dei Georgofili di Firenze e socio fondatore dell'Associazione Italiana di Agroecologia. In rappresentanza dell'Università della Tuscia collabora tuttora con istituzioni locali, come i Biodistretti. Sul fronte degli studi eco-teologici si occupa dei rapporti tra "scienza e fede" e ricopre attualmente il ruolo di Presidente del Gruppo MEIC (Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale) di Pisa.



*Dialogano e conversano con il pubblico  
Fatma Ezzahra Ben Azaiez, Sergio Saia e Daniele Antichi*



Fatma Ezzahra Ben Azaiez è ricercatrice post-doc in scienze agronomiche presso l'Università di Pisa (Dip.to di scienze veterinarie), nell'ambito del progetto SHARInG-MeD. Ha conseguito un Dottorato in Scienze Agronomiche in cotutela tra l'Institut National Agronomique de Tunisie e l'Università di Napoli Federico II, focalizzandosi sull'efficienza d'uso dell'azoto e la plasticità metabolica dell'orzo in condizioni di stress salino. È anche titolare di un Executive Master in Leadership dell'università svizzera UMEF. Ha avuto incarichi di docenza in fisiologia metabolica e fertilizzazione presso l'Institut National Agronomique de Tunisie, ha svolto attività di ricerca sul campo e di gestione di progetti ambientali e agricoli con ONG e istituzioni internazionali. Ha operato anche come facilitatore per il rafforzamento delle cooperative agricole in Nord Africa.

I suoi interessi scientifici comprendono: l'agroecologia, l'efficienza d'uso dell'azoto, la resilienza ai cambiamenti climatici, l'uso di bioindicatori per la salute del suolo, l'integrazione piante-insetti-suolo nella gestione circolare dei nutrienti e lo studio della risposta fisiologica delle colture a stress abiotici.

Sergio Saia è professore associato di Agronomia e Coltivazioni Erbacee presso il Dip.to di Scienze Veterinarie dell'Università di Pisa. È coordinatore del progetto europeo SHARInG-MeD sul nesso tra salute del suolo e resilienza dell'agricoltura e direttore del living lab Agro-SALUTE, sulla salvaguardia del suolo in sistemi agricoli, forestali e nei suoli urbani. I suoi settori di ricerca riguardano il ruolo dell'uso del suolo sulle caratteristiche dello stesso, la gestione della nutrizione vegetale in assenza di fertilizzanti di sintesi, la gestione delle malerbe in assenza di principi attivi di sintesi, la gestione del suolo con tecniche conservative, la diversificazione in agricoltura. Collabora in attività di ricerca in genetica agraria finalizzate a individuare i caratteri di competitività contro le infestanti e di resistenza ai patogeni e aumento della qualità delle colture. Si occupa inoltre di modellistica applicata ai sistemi agrari, in particolare riguardante il tenore di fertilità del suolo e i suoi determinanti agro-ambientali, di gestione della biodiversità coltivata e di salvaguardia della biodiversità vegetale.

Daniele Antichi, Professore Ordinario di Agronomia e Coltivazioni Erbacee presso l'Università di Pisa, svolge attività di ricerca e didattica nell'ambito dell'agroecologia e della sostenibilità in agricoltura. Nello specifico, si occupa di diversificazione dei sistemi colturali attraverso l'impiego di colture di servizio agroecologico, tecniche di consociazione ed agroforestazione, la riduzione del disturbo del suolo attraverso pratiche di lavorazioni conservative applicate anche in agricoltura biologica, nonché di miglioramento genetico di cereali per l'agricoltura biologica. È membro del consiglio direttivo della Società Italiana di Agronomia e membro del Comitato di Orientamento del Living Lab Regionale sull'Agroecologia (ALL TUSCANY). È titolare di diversi corsi inerenti l'agroecologia e l'agricoltura sostenibile. Ha ricoperto ruoli istituzionali a livello di ateneo nell'ambito della sostenibilità ed è attualmente referente per la ricerca e la terza missione del Centro di Ricerche Agro-ambientali "Enrico Avanzi" dell'Università di Pisa. Sul fronte degli studi eco-teologici si occupa dei rapporti tra "scienza e fede" e ricopre attualmente il ruolo di Segretario del Gruppo MEIC (Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale) di Pisa.